sposta che mi ha dato. Debbo fare una sola osservazione ed è questa: l'altro giorno, quando egli rispose all'onorevole Montù, disse che non si sarebbe permesso nessun atto di ribellione da parte dei sottufficiali. Ora tengo a dichiarare e a far conoscere al ministro della guerra che i sottufficiali non intendono di mettersi in uno stato di ribellione, ma aspettano fidenti l'opera del ministro per quanto farà in loro favore, e sperano che il ministro stesso vorrà far buon viso ai loro desiderî nel limite del giusto e del possibile in ordine anche al prestigio del loro grado.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Valvassori-Peroni al ministro dei lavori pubblici «sulla necessità di accordare ai ferrovieri addetti ai tronchi di linea Rogoredo-Melegnano e Rogoredo-Locate Triulzi l'indennità di residenza e di malaria».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Le indennità di malaria che l'Amministrazione delle ferrovie corrisponde agli agenti, sono regolate da apposite norme approvate con decreto 27 luglio 1906, in base ad una classificazione provvisoria la quale determina le varie località nelle quali si deve corrispondere l'indennità stessa. A termini di questa classificazione provvisoria, viene considerato come malarico soltanto un tratto di tre chilometri circa nei pressi di Rogoredo e Locate Triulzi, sopra il tronco Rogoredo-Locate, mentre non sono considerati gli altri tratti di linea ferroviaria Rogoredo-Melegnano e Locate Triulzi che sono indicati nella interrogazione dell'onorevole Valvassori.

Siccome però si deve addivenire ad una classificazione definitiva, la Direzione delle ferrovie, che ha raccolto tutti i dati necessari, vi provvederà secondo le risultanze delle ricerche che saranno fatte.

PRESIDENTE. L'onorevole Valvassori-Peroni ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

VALVASSORI-PERONI. Mi dichiaro solo in parte sodisfatto della risposta datami dall'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici; perocchè sono ben tre anni che noi attendiamo questo regolamento definitivo. La mia interrogazione fu ristretta in un ambito modesto; ma essa tocca un argomento di carattere generale, che ha d'uopo di essere definitivamente regolarizzato dopo un triennale esperimento; tanto più che si tratta di una classe di umili lavoratori delle ferrovie dello Stato quale è quella dei cantonieri, dei guardiani, dei manovali e dei deviatori, che vivono a disagio in paesi malarici.

L'articolo 133 del regolamento sul personale ha promesso una classificazione definitiva; e, in quella vece, noi siamo ancora in un regime provvisorio; cosicchè assistiamo oggi a questa contradizione, che mentre i Consigli sanitari provinciali dichiarano malariche talune località, non è concesso ai ferrovieri ivi dimoranti quel soprassoldo che prescrive l'articolo 133 del regolamento sul personale.

Occorre, adunque, togliere di mezzo questo stridente stato di cose e stabilire un regime di equità.

E vengo a dire brevemente del soprassoldo di residenza, sul quale non mi ha dato risposta l'onorevole sottosegretario di Stato. Ancor qui la tabella che riguarda questi soprassoldi non fu certamente compilata con un concetto organico e con un solo criterio direttivo; perchè vi sono località dove il costo della vita certamente non è grave e dove pure è applicato il soprassoldo. Ora non è che noi ci lamentiamo del bene altrui: chiediamo unicamente eguaglianza di trattamento. Ed è strano che tutte le località limitrofe a Milano, dove si ripercuote il caro costo della vita milanese sia per quanto riflette gli alloggi, sia per quanto riguarda i viveri, è strano che, ad eccezione di Rogoredo e Bovisa che sono considerati in prima categoria, tutte le altre località non siano comprese in alcuna delle tre rimanenti categorie.

Mi auguro quindi che ai poveri ferrovieri che risiedono in tali località, dove è grande il disagio del vivere, venga per lo meno corrisposto il soprassoldo di quarta categoria. E con questo augurio e con la speranza che alle assicurazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato seguano i fatti, prendo atto delle sue dichiarazioni.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Alberto Giovanelli al ministro dell'istruzione pubblica «per sapere se e quando intenda equamente regolare le condizioni degli insegnanti d'agraria nelle scuole a tipo agrario e nelle scuole normali».

Non essendo presente l'onorevole Alberto Giovanelli, questa interrogazion s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Taverna al ministro degli affari esteri «per sapere se sia vero che egli intenda rivol-